



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Proposta Ufficio Aria, Rumore, Energia, Metanodotti n. 1240/2017

Determinazione n. 1860 del 08/11/2017

Oggetto: ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 387/03 PER LO SFRUTTAMENTO IDROELETTRICO DELLE ACQUE DEL DIRAMATORE ALTO NOVARESE MEDIANTE LA COSTRUZIONE DELLA CENTRALE IDROELETTRICA "VERSATORE CAVOUR" IN COMUNE DI RECETTO

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Premesso che:

- la direttiva 2001/77/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 settembre 2001 promuove l'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'energia;
- la direttiva citata è stata recepita in Italia con il D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387;
- l'art. 12 del predetto decreto prevede che la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, siano soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalla Provincia nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico;
- il Decreto 10 settembre 2010 ha definito le Linee Guida per il procedimento di cui al predetto articolo;
- la D.G.R. del Piemonte del 30 gennaio 2012, n. 5-3314 ha fornito indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03;

visti:

- il Decreto Interministeriale n. 2347 dell'8.11.1990, con il quale è stato assentito al Consorzio di Irrigazione e Bonifica Ovest Sesia Baraggia e all'Associazione Irrigazione Est Sesia di derivare dal Fiume Po, in Comune di Chivasso, tramite il Canale Cavour, e dal Fiume Dora Baltea, in Comune di Saluggia, tramite il Canale Farini, una portata media utile di Moduli 876, tanto nella stagione estiva che in quella invernale, da ripartirsi tra i comprensori delle due associazioni secondo i criteri in atto;
- la domanda presentata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 in data 17 marzo 2017, prot. prov. n. 9565, dall'Associazione Irrigazione Est Sesia (più oltre Est Sesia), con sede in via Negrone n. 7 a Novara intesa ad ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della centrale idroelettrica denominata "Versatore Cavour" in comune di Recetto Foglio 14, mappali 10, 11, 34, 195, 196, 201, 202, 203, 204, per la produzione di energia elettrica tramite lo sfruttamento delle acque del Diramatore Alto Novarese per una potenza nominale di 101,3 kW;
- la nota della Provincia di Novara n. 9899 del 21/03/2017 con la quale è stato avviato il procedimento

amministrativo per il rilascio dell'Autorizzazione richiesta ed è stata trasmessa al Comune di Recetto l'ordinanza da affiggere all'Albo Pretorio ai sensi dei disposti dell'art. 36 ter di cui al Reg. Reg. 10R/2003 così come modificato del Reg. Reg. 2R/2015;

visti:

- il certificato di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Recetto n. 1403 del 29 aprile 2017 relativo all'ordinanza ai sensi dei disposti dell'art. 36 ter di cui al Reg. Reg. 10R/2003 così come modificato del Reg. Reg. 2R/2015, pervenuto in data 2 maggio 2017, prot. Prov. n. 15143;
- gli atti della prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 4 maggio 2017, nel corso della quale è stata depositata la tavola "Estratto Catastale", revisione 4 maggio 2017, dalla quale sono stati stralciati i mappali 203 e 204 in quanto non più interessati dalle opere;
- la relazione di contributo tecnico-scientifico trasmessa da ARPA con propria nota prot. Prov. n. 16468 dell'11/05/2015;
- il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Recetto attestante che le aree interessate dalle opere sono a destinazione agricola;
- il parere favorevole della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli pervenuto in data 3/07/2017, prot. Prov. n. 23065;
- la documentazione integrativa trasmessa da Est Sesia in data 7 luglio 2017, prot. Prov. n. 23668;
- la nota della Provincia di Novara, prot. Prov. n. 28066 dell'11/08/2017 con la quale sono stati richiesti pareri/autorizzazioni agli Enti intervenuti nel procedimento al fine della redazione del provvedimento autorizzativo;
- il contributo tecnico-scientifico predisposto da ARPA e pervenuto in data 7/09/2017, prot. Prov. n. 30136;
- la nota del Comune di Recetto pervenuta in data 11/10/2017, prot. Prov. n. 34139 con la quale sono stati trasmessi l'Autorizzazione Paesaggistica n. 1 del 12/07/2017 ed il Permesso di Costruire n. 5 del 9/10/2017, entrambi in allegato al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
- la dichiarazione agli atti nella quale si dichiara la realizzazione delle condutture elettriche con conduttori in cavo cordato a elica, esenti pertanto dall'acquisizione del Nulla Osta del Ministero dello Sviluppo Economico;

Rilevato che nel disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui vengono vincolate le derivazioni d'acqua di cui al sopradicato Decreto Interministeriale n. 2347 dell'8/11/90, il Diramatore Alto Novarese è compreso tra gli usi di esclusiva competenza dell'Associazione Irrigazione Est Sesia;

Verificato che con bonifico del 14/02/2017 sono stati versati i diritti istruttori richiesti;

Ritenuto alla luce di quanto sopra esposto, di autorizzare l'Associazione Irrigazione Est Sesia ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, alla costruzione ed all'esercizio della centrale idroelettrica denominata "Versatore Cavour", in comune di Recetto, Foglio 5, partt. 10, 11, 34, 195, 196, 201, 202, Diramatore Alto Novarese per una potenza nominale di 101,3 kW;

visti:

- il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s.m.i.;
- il Decreto 10 settembre 2010;

- la vigente normativa in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico e del suolo;
- il D.Lgs. 112 del 31/03/98 circa il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;
- la L.R. 44 del 26/04/00 con la quale sono state approvate disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/98;
- L.R. 29.12.2000 n. 61;
- il Decreto del P.G.R. 31.07.2001 n. 11/R;
- il Decreto del P.G.R. 12.02.2007 n. 1/R;

Visto l'art.107 del D. L.vo 18.8.2000 n. 267;

Visto il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2013;

DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze della Conferenza di Servizi, riunitasi presso la sede della Provincia nella seduta del 4 maggio 2017, il cui verbale si intende qui integralmente richiamato;
- di rilasciare all'Associazione Irrigazione Est Sesia, con sede legale in via Negroni n. 7 a Novara, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, per i motivi indicati in premessa, l'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico denominato "Versatore Cavour", nonché per la realizzazione delle opere connesse, per lo sfruttamento delle acque del Diramatore Alto Novarese, già oggetto della concessione di cui al D.M. dell'8.11.1990. La centrale avrà potenza elettrica nominale di 101,3 kW e sarà ubicata nel comune di Recetto, Foglio 5, partt. 10, 11, 34, 195, 196, 201, 202;

Canale	Comune	Denominazione Salto Idraulico	Salto utile (m)	Portata media nominale	Potenza nominale
Diramatore Alto Novarese	Recetto	Versatore Cavour	2,80 m	3689 l/s	101,3 kW

- di stabilire che nel presente provvedimento confluiscono:
 - il permesso di costruire rilasciato dal Comune di Recetto;
 - l'autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Recetto;
 - la verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore ai sensi della L. 447/98;
 - la verifica di coerenza con i limiti alle emissioni elettromagnetiche ai sensi del D.P.C.M. 8/07/03;
 - l'Autorizzazione all'uso plurimo delle acque ai sensi degli artt. 36-bis e ter del Reg.Reg. 10R/2003 così revisionato dal Reg.Reg. 2R/2015;
- di stabilire che l'avvio e la conclusione dei lavori dovranno avvenire rispettivamente entro uno e tre anni dalla data del presente provvedimento, decorsi i quali, salvo proroga, l'autorizzazione perde efficacia;
- che la presente autorizzazione abbia validità pari alla durata della concessione originaria, ovvero fino al 28/01/2051, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare sottoscritto l'11/01/1990, registrato a Torino il 16/03/1991 al n. 5607 e approvato con Decreto Interministeriale n. 2347 del 8/11/1990;
- di fissare a € 36.000,00 più IVA (trentaseimila Euro + IVA) l'importo della fidejussione da stipulare in favore del Comune di Recetto per le opere di reinserimento e recupero ambientale. Essa dovrà essere versata entro la data di avvio dei lavori secondo lo schema allegato alla D.G.P. 238/11, i cui contenuti si intendono qui integralmente richiamati. Si ricorda, in particolare, che la mancata presentazione della fidejussione nei termini di legge o i mancati rinnovi e rivalutazioni comporteranno la revoca dell'Autorizzazione Unica;
- di precisare che per le opere di rete per la connessione non è previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi in caso di dismissione dell'impianto di produzione di energia elettrica;

- di approvare le misure tecniche e gestionali descritte nell'istanza e nelle successive integrazioni, al rispetto delle quali è condizionato mantenimento della presente autorizzazione;
- il rispetto delle previsioni progettuali e delle prescrizioni relative alla realizzazione dell'impianto devono essere certificate con verbale di regolare esecuzione, secondo le vigenti disposizioni legislative in materia, redatto da tecnico iscritto ad Albo professionale competente ed attestante l'effettiva rispondenza ai requisiti tecnici previsti dalle normative vigenti. La certificazione di cui sopra dovrà essere trasmessa alla Provincia, al Comune di Recetto ed all'ARPA;
- di vincolare l'Autorizzazione Unica al rispetto delle seguenti prescrizioni e di quanto indicato nel Permesso di Costruire e nell'Autorizzazione paesaggistica, rilasciati dal Comune di Recetto, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

PRESCRIZIONI GENERALI

1. Durante la costruzione e per tutta la durata della gestione dell'impianto:
 - dovrà essere evitato ogni danno e pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti;
 - dovrà essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - dovranno essere scrupolosamente adottate tutte le cautele idonee ad evitare effetti negativi sull'ambiente e, in caso si riscontrassero anomalie, dovranno essere tempestivamente messe in atto tutte le opportune azioni e interventi per porre rimedio;
 - dovranno essere salvaguardate la fauna e la flora e dovrà essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
2. dovrà essere garantito il rispetto delle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro ed in materia di prevenzione incendi;
3. dovrà essere nominato un direttore lavori per il controllo della corretta esecuzione dei lavori, nonché del rispetto delle prescrizioni e condizioni previste dal presente documento. Il nominativo, unitamente alla comunicazione di inizio lavori, dovrà essere trasmesso al Comune di Recetto, alla Provincia di Novara e ad ARPA. La messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata ai predetti Enti;
4. dovrà essere consentito al personale tecnico incaricato dalla Provincia, dal Comune di Recetto e da ARPA di accedere liberamente all'area interessata per effettuare controlli;
5. dovrà essere installato un apposito misuratore della portata di transito della centrale;
6. dovrà essere indicato, prima dell'inizio dell'attività, a Provincia, Comune ed ARPA, il nominativo del Responsabile Tecnico dell'impianto;
7. dovrà essere messo a punto un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria che garantisca che le strutture e le attrezzature siano sempre nelle migliori condizioni operative;
8. i Proponenti sono tenuti a realizzare le previsioni progettuali e le prescrizioni di cui alla presente autorizzazione previste per l'impianto a regime fin dall'avviamento;
9. la dismissione degli impianti dovrà essere preliminarmente comunicata alla Provincia di Novara e prevedere la rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i..

PRESCRIZIONI AMBIENTALI

10. al fine di limitare la produzione significativa di polveri si dovrà procedere alla bagnatura delle piste e delle aree di cantiere nonché il lavaggio delle ruote dei mezzi. Gli automezzi in ingresso e uscita dall'area di cantiere, qualora trasportino materiali polverulenti, dovranno essere opportunamente dotati di teloni di copertura;
11. al fine di tutelare suolo, sottosuolo e acque superficiali a fronte di sversamenti accidentali di sostanze pericolose per l'ambiente, come oli e idrocarburi, il cantiere dovrà dotarsi di idonei sistemi tecnologici e adeguate procedure operative di intervento al verificarsi dell'emergenza. Lo stoccaggio di sostanze pericolose

per l'ambiente e le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di cantiere dovranno essere effettuati garantendo tutte le condizioni di sicurezza per i lavoratori e l'ambiente;

12. dovrà essere garantita l'idonea procedura di raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti sia in fase di cantiere che di esercizio dell'impianto, secondo le normative vigenti;

13. tutte le aree temporaneamente interferite in fase di cantiere, comprese quelle occupate per la realizzazione della linea elettrica in progetto, dovranno essere ripristinate al termine dei lavori;

14. qualora si intendesse gestire parte dei materiali da scavo all'interno dello stesso cantiere di provenienza, essi potranno essere esclusi dalla normativa sui rifiuti qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 185 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ovvero se trattasi di "suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato. La non contaminazione di tali materiali dovrà essere verificata ai sensi dell'allegato 4 del D.P.R. n. 120 del 13/06/2017. Le analisi di verifica dovranno essere trasmesse a Provincia ed ARPA per la verifica dell'assenza di contaminazione del materiale scavato;

15. i materiali in uscita dal cantiere potranno essere gestiti o come "terre e rocce da scavo escluse dalla normativa sui rifiuti", secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 120/2017, oppure come "rifiuto". Qualora il Proponente intendesse gestire eventuali eccedenze come rifiuto, ove possibile, i materiali dovranno essere conferiti presso impianti di recupero rifiuti autorizzati anziché presso impianti di smaltimento;

16. al fine di mitigare l'impatto ambientale dell'impianto, dovranno essere realizzate le opere di mitigazione proposte contestualmente al progetto, con l'utilizzo di essenze autoctone. La Ditta dovrà provvedere, a proprie spese, alle cure colturali di accompagnamento alla crescita delle essenze messe a dimora per tutta la durata di vita dell'impianto, provvedendo alla sostituzione di eventuali fallanze, al fine di garantire la buona riuscita dell'inserimento ambientale;

17. al fine di evitare la dispersione di sementi o propaguli di essenze vegetali infestanti (soprattutto *Ailanthus altissima*, *Buddleja davidii*, *Phytolacca americana*, *Reynoutria Japonica* e *Robinia pseudoacacia*), si prescrive di procedere con il lavaggio degli automezzi prima del loro impiego in cantiere e di estirpare tali essenze nel caso in cui, se riconosciute, si stiano propagando nell'area di cantiere durante la stagione vegetativa;

18. ipotizzando in fase di cantiere il prevedibile allontanamento della fauna a livello locale, tanto nello spazio quanto nel tempo, si prescrive l'adozione di misure per limitare il disturbo, quali le attività di lavoro diurne ed il movimento dei mezzi di cantiere a velocità ridotta.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALL'IMPATTO ACUSTICO

14. Le sorgenti dovranno avere emissioni non superiori a quelle indicate nel documento di valutazione previsionale datato dicembre 2016 al paragrafo 9.18;

15. per la fase di cantiere dovrà essere richiesta opportuna autorizzazione in deroga per il rumore così come previsto dalla L.R. 52/2000;

16. ad opere realizzate ed attività a regime dovranno essere effettuati dei rilievi fonometrici tesi a verificare la bontà del calcolo previsionale ed il rispetto dei vigenti limiti normativi. Particolare attenzione dovrà essere posta al rispetto del limite differenziale di immissione in periodo di riferimento notturno presso il recettore R1 (abitazione posta nella frazione Cascinale).

- che oltre alle condizioni contenute nella presente autorizzazione il titolare della medesima è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia;
- che le eventuali progettazioni di modifiche dell'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dall'Autorità Competente secondo quanto previsto dal comma 3, dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e dall'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 3/03/11 n. 28;
- che il presente provvedimento deve essere sempre custodito, anche in copia, presso l'impianto;
- in caso di inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, nonché delle normative vigenti nelle materie disciplinate dal presente atto, la presente autorizzazione potrà essere sospesa o revocata con l'eventuale applicazione delle relative sanzioni;

- che copia del presente provvedimento sia resa disponibile al Comune di Recetto ed a tutti i Soggetti invitati in Conferenza di Servizi nonché al pubblico tramite il sito Internet della Provincia di Novara;
- di precisare che dovrà essere corrisposta alla Regione Piemonte la prima annualità di canone entro quarantacinque giorni dalla data dell'apposita richiesta di versamento formulata dall'Amministrazione competente. Per le annualità successive il canone annuo sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. Il canone è aggiornato secondo le modalità e le periodicità definite dalla normativa vigente;
- di trasmettere il presente atto alla Regione Piemonte - Direzione Ambiente - Settore Tutela quantitativa e qualitativa delle acque per la determinazione di cui al p.to precedente ed alla Città Metropolitana di Torino quale autorità competente per l'utenza TO02405;
- di pubblicare, ai sensi del c.7 art.36 ter del Reg.Reg. 10R/2003 così revisionato dal Reg.Reg.2R/2015, la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte nell'interesse pubblico e a tutela dei diritti di terzi;;
- di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;
- di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- di dare atto che la sottoscrizione del presente provvedimento dà luogo alla concomitante pubblicazione del medesimo all'Albo Pretorio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, ricorso al TAR per il Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24/11/71 n. 1199.

IL RESPONSABILE P.O.
(FERRERA ALESSANDRO)
sottoscritto con firma digitale

SEGUONO ALLEGATI



Comune di RECETTO
Provincia di Novara - Via Cavour N° 8
Codice Fiscale 80015980032 – Partita IVA 01268660030
Tel&Fax ☎ 0321/836119 – 0321/836942
Mail&PEC ✉ comune@comune.recetto.no.it - recetto@pcert.it
web 🌐 www.comune.recetto.no

UFFICIO TECNICO

PROT. N° 3225
Recetto, 09/10/2017

PERMESSO DI COSTRUIRE N° 5 DEL 09/10/2017
al sensi dell'art. 10 del D.P.R. 06/06/2001 n.380 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

VISTA la DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/03 richiesta dal Sig. Giuseppe Caresana nato a Novara il 04/11/1942, residente in Novara in via Battistini N° 14, Codice Fiscale CRS GPP 42S04 F952W, in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE dell'Associazione Irrigazione EST SESIA, con sede in Novara in Via Negrone N° 7 Codice Fiscale 80000210031 e Partita Iva 00533360038, per la realizzazione di una centrale micro elettrica salto idraulico "Versatore Cavour" in Comune di Recetto, come da AVVIO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO da parte della Provincia di Novara con Nota Prot. 9899 del 21/03/2017, acquisita al protocollo comunale il 21/03/2017 al N° 945.

CONSIDERATO che nel procedimento amministrativo aperto dalla Provincia di Novara, avente per oggetto il rilascio dell'AUTORIZZAZIONE UNICA per la produzione di energia elettrica tramite impianto idroelettrico denominato Centrale "VERSATORE CAVOUR" confluisce l'atto di assenso "Permesso di Costruire", come specificato nella Nota di avvio del Procedimento di cui sopra.

VISTI gli ELABORATI PROGETTUALI redatti dall'Ing. Pierluigi Bellinzona, dello studio Alif-E srl Piani e Progetti ecosostenibili con sede in Via Gramsci N° 12 – 27058 Voghera (PV) acquisiti al Protocollo del Comune di Recetto in data 16/12/2015 con N° 3707.

CONSIDERATO che l'intervento "costruzione ed esercizio di impianto per la produzione di energia elettrica tramite impianto idroelettrico denominato Centrale "VERSATORE CAVOUR" insiste sugli immobili identificati come segue:

- al N.C.T. al foglio 14 mappale 10 di proprietà di DEMANIO DELLO STATO - ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA - CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE CON SEDE IN NOVARA
- al N.C.T. al foglio 14 mappale 11 di proprietà di ECOPROGRESS s.r.l.
- al N.C.T. al foglio 14 mappale 34 di proprietà di ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA con sede in NOVARA
- al N.C.T. al foglio 14 mappale 195 di proprietà di DEMANIO DELLO STATO - ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA - CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE CON SEDE IN NOVARA
- al N.C.T. al foglio 14 mappale 196 di proprietà di 1 DEMANIO DELLO STATO - ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA - CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE CON SEDE IN NOVARA
- al N.C.T. al foglio 14 mappale 201 di proprietà di DEMANIO DELLO STATO

- al N.C.T. al foglio 14 mappale 202 di proprietà di DEMANIO DELLO STATO

PRESO ATTO della Nota dell'Associazione Irrigazione EST SESIA acquisita al Protocollo del Comune di Recetto in data 27/09/2017 con N° 3101 nella quale si evince la disponibilità delle aree.

DATO ATTO che unitamente alla costruzione della centrale idroelettrica salto "VERSATORE CAVOUR" sono previste tutte le infrastrutture di collegamento atte alla connessione alla rete elettrica.

CONSIDERATO che l'intervento ricade in area con destinazione urbanistica di tipo "ZONE AGRICOLE" normate all'art. 16 delle N.T.A., in "FASCIA DI RISPETTO" normata all'art. 28 delle N.T.A. e in "RETE ECOLOGICA" normata all'art. 28/bis delle N.T.A.

CONSIDERATO che l'intervento ricade in area con classe di idoneità all'utilizzazione urbanistica dal punto di vista geologico parte in CLASSE IIA, e parte in CLASSE IIC.

CONSIDERATO che le aree interessate dall'intervento non sono gravate da vincoli di USO CIVICO.

VISTO il verbale della Commissione Edilizia Comunale N° 1 del 24/05/2017 – PARERE FAVOREVOLE.

VISTO il verbale della Commissione Locale Per il Paesaggio N° 3 del 09/06/2017 – PARERE FAVOREVOLE.

PRESO ATTO dell'Autorizzazione Paesaggistica N° 1 del 12/07/2017.

Viste le vigenti norme urbanistiche-edilizie vigenti e, in particolare, il D.P.R. 06.06.2001 n. 380.

Viste le vigenti norme tecniche per l'edilizia in materia di strutture in conglomerato cementizio armato normale, precompresso e a struttura metallica di cui alla Legge 5 novembre 1971 n. 1086 ed in materia antisismica di cui alla Legge 2 febbraio 1974 nonché le relative norme regionali attuative.

Viste le vigenti norme in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico (D.L. 30.01.1971 n. 5 convertito dalla Legge 30.03.1971 n. 118 – Legge 09.01.1989 n. 13 e successive modificazioni – Decreto Ministeriale 14.06.1989 n. 236 – Legge 05.02.1992 n. 104 e D.P.R. 24.07.1996 n. 503).

Viste le vigenti norme in materia di sicurezza degli impianti e di contenimento dei consumi di energia negli edifici tra cui la Legge 5 marzo 1990 n. 46 e la Legge 9 gennaio 1991 n. 10.

Viste le vigenti norme in materia di circolazione stradale, polizia locale, sicurezza sul lavoro e nei cantieri temporanei e mobili, igiene urbana e le disposizioni aventi specifica attinenza con gli interventi in oggetto.

Visti gli strumenti urbanistici comunali vigenti.

Visto il Regolamento Edilizio del Comune di Recetto.

Vista la ricevuta di avvenuto versamento di € 200,00 (100,00 € per gli oneri istruttori dell'Autorizzazione Paesaggistica e 100,00 € per gli oneri istruttori del PDC).

Visto il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".

Visto l'art. 107, comma 3, lett. F) del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

RILASCIA

al Sig. GIUSEPPE CARESANA, nato a Novara il 04/11/1942, residente in Novara in via Battistini N° 14, Codice Fiscale CRS GPP 42S04 F952W, in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE dell'Associazione Irrigazione EST SESIA, con sede in Novara in Via Negrone N° 7 Codice Fiscale 80000210031 e Partita Iva 00533360038 ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380

IL PERMESSO DI COSTRUIRE N° 5 DEL 09/10/2017

Per la realizzazione degli interventi indicati in premessa (costruzione della centrale idroelettrica salto "VERSATORE CAVOUR" e tutte le infrastrutture di collegamento atte alla connessione alla rete elettrica) sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e di urbanistica, di tutela dei beni culturali ed ambientali, di igiene, di polizia locale, di circolazione stradale, di sicurezza del lavoro e nei cantieri temporanei mobili ed in conformità al progetto presentato, nonché alle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi in ogni caso i diritti di terzi.

L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro un anno dalla data di notifica del presente permesso di costruire e quindi si dovrà comunicare l'inizio dei lavori nel rispetto delle vigenti disposizioni, pena la decadenza del titolo stesso.

Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere completata, non può superare i tre anni dall'inizio dei lavori.

Entrambi i termini citati possono essere prorogati, con provvedimento motivato da parte del sottoscritto, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare del permesso. Decorsi tali termini si applicano le disposizioni dell'art. 15, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 380/2001.

Il presente permesso si intenderà decaduto con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro i termini di tre anni dalla data della comunicazione di inizio.

PRESCRIZIONI GENERALI

- 1) Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
- 2) I diritti di terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.
- 3) In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modifichino la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel presente permesso di costruire. In tal caso si deve trasmettere all'Ufficio Tecnico comunale denuncia di inizio attività nel pieno rispetto delle modalità prescritte dagli artt. 22 e 23 del D.P.R. 380/2001.
- 4) Dovranno essere scrupolosamente osservate, se e in quanto applicabili, le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale, precompresso ed a strutture metalliche, ai sensi della Legge 5 novembre 1971 n. 1086 e secondo quanto previsto dalle vigenti norme regionali attuative, incluse le disposizioni legislative e regolamentari nazionali approvate in esecuzione della stessa Legge n. 1086/1971, anche nel rispetto della "Normativa Tecnica per l'Edilizia" riportata nella Parte II del D.P.R. 380/2001.
- 5) Dovranno essere scrupolosamente osservate, se ed in quanto applicabili, le norme e le disposizioni in materia edilizia antisismica nell'eventualità il territorio ove si realizzino gli interventi risulta classificato sismico, ai sensi della Legge 2 febbraio 1974 n. 64 e secondo quanto previsto dalle vigenti norme regionali attuative, incluse le disposizioni legislative e regolamentari nazionali approvate in esecuzione della stessa Legge 64/1974, anche nel rispetto della "Normativa Tecnica per l'Edilizia" riportata nella Parte II del D.P.R. 380/2001.
- 6) La ditta intestataria del presente permesso di costruire, a picchettazione avvenuta e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà darne comunicazione per iscritto all'ufficio tecnico comunale ed ottenere il nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e delle distanze dai confini di proprietà.
- 7) Qualora non siano stati indicati nella domanda di autorizzazione il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore dei lavori, come da regola deve avvenire, il titolare del permesso di costruire è tenuto a segnalarli per iscritto al competente Ufficio tecnico comunale, prima dell'inizio dei lavori.
- 8) Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare del permesso di costruire dovrà darne immediata notizia, segnalando nel contempo, al competente Ufficio Tecnico comunale, i nuovi nominativi, pena la sospensione dei lavori iniziati.
- 9) In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte del tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza.
- 10) La verifica per l'inizio dei lavori, nei casi previsti al n. 6, non saranno state rispettate, se ed in quanto dovute, le procedure di legge per la denuncia presso l'Ufficio Tecnico comunale delle opere in conglomerato cementizio armato normale precompresso ed a strutture metalliche, ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 ovvero, se non saranno state rispettate, se ed in quanto dovute, le procedure di legge per la presentazione della denuncia all'Ufficio Tecnico comunale delle strutture da realizzarsi in zona sismica, ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e non sarà stata ottenuta la preventiva autorizzazione da parte dell'Ufficio Competente al rilascio, ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380. Nel cantiere, dal giorno di inizio dei lavori dovranno essere conservati una copia del progetto delle strutture e della relazione illustrativa, con l'attestazione dell'avvenuto deposito rilasciato dall'ufficio competente.
- 11) Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta la tabella recante il numero, data e titolare del permesso di costruire, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibito il permesso di costruire e le eventuali denunce di inizio attività presentate

- per l'approvazione delle varianti in corso d'opera ai lavori autorizzati in origine se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere presentata tutta l'assistenza richiesta.
- 12) Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si devono usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici, e, in presenza di tali impianti, si dovrà darne avviso all'ufficio comunale competente.
 - 13) Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio comunale competente, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese.
 - 14) Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muretto. Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno 2,50 m., dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti e, comunque, nel rispetto delle vigenti normative di sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri temporanei e mobili. Ogni angolo dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole.
 - 15) Ai sensi della Legge 9 gennaio 1991 n. 19 "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento dell'energia degli edifici" e delle relative norme attuative (D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412) ed in particolare ai sensi degli artt. 26 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica descrittiva sottoscritta dal progettista, insieme alla denuncia di inizio lavori, relativi alle opere di cui agli artt. 25 e 26 della Legge n. 10/1991 (quali l'installazione dell'impianto termico, o i lavori di realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo i modelli-tipo approvati con Decr. Min. dell'Ind. E Comm. e Art. 13 dicembre 1993 e deve essere depositata presso il Comune secondo le modalità previste dalla Circolare 13 dicembre 1993 n. 231/f dello stesso Ministero. Deve essere rispettato quanto prescritto dagli artt. 122 e 135 del D.P.R. n. 380/2001.
 - 16) Devono essere rispettate le norme di sicurezza degli impianti di cui alla Legge 46/1990 e successive modificazioni, al D.P.R. n. 447/1991 e di cui agli artt. 107 e 121 del D.P.R. n. 380/2001. Se gli impianti previsti nella realizzazione degli interventi previsti nel permesso di costruire sono soggetti al rilascio del certificato di collaudo, si potranno applicare le norme dell'art. 111 del D.P.R. n. 380/2001.
 - 17) Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta autorizzazione comunale, previo versamento dei contributi regolamentari e eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali.
 - 18) Le cauzioni, versate al Comune per occupazione del suolo e per gli allacci idrici e fognario, saranno restituite, a norma di regolamento, previo benestare dell'Ufficio Tecnico comunale, che accetterà l'avvenuta restituzione i pristino dello stato delle proprietà comunali interessate dai lavori.
 - 19) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati.
 - 20) L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente necessario e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.
 - 21) La domanda per il rilascio del certificato di agibilità deve essere proposta, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 24 e 25 del D.P.R. n. 380/2001.

- 22) Il titolare del permesso di costruire, il Tecnico Direttore dei Lavori e l'impresa esecutrice dei medesimi, sono responsabili dell'inosservanza delle Norme di Legge e dei Regolamenti Comunali, come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso di costruire, secondo quanto previsto dall'art. 29 del D.P.R. n. 380/2001. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti depositate con DIA, comporta l'applicazione delle sanzioni penali ed amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.
- 23) Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del titolare del permesso di costruire.
- 24) L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non applica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano di commercio comunale vigente.
- 25) È fatto obbligo di rispettare, anche se nel presente atto non sono esplicitamente richiamate, le prescrizioni vigenti in materia urbanistica-edilizia e, in particolare, il D.P.R. n. 380/2001, le vigenti norme tecniche per l'edilizia in materia di struttura in conglomerato cementizio armato normale, precompresso ed a strutture metalliche, ai sensi della Legge 5 novembre 1971 n. 1086 ed in materia di edilizia antisismica di cui alla Legge 64/1974 nonché le relative norme regionali attuative, le vigenti norme in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico, le vigenti norme in materia di sicurezza degli impianti e di contenimento dei consumi di energia negli edifici, le vigenti norme poste a tutela dei beni culturali, architettonici e paesaggistico-ambientali e in particolare il D.Lgs. 490/1999 e le relative norme di attuazione a livello locale, le vigenti norme in materia di circolazione stradale, polizia locale, sicurezza sul lavoro e nei cantieri temporanei e mobili, igiene urbana e le disposizioni aventi specifica attinenza con gli interventi in oggetto e, infine, gli strumenti urbanistici comunali vigenti nonché il regolamento Edilizio del Comune di Recetto vigente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
F.TO Ing. SIMONA DELSALE



Comune di RECETTO
Provincia di Novara - Via Cavour N° 8
Codice Fiscale 80015980032 – Partita IVA 01268660030
Tel&Fax ☎ 0321/836119 – 0321/836942
Mail&PEC ✉ comune@comune.recetto.no.it - recetto@pcert.it
web 🌐 www.comune.recetto.no

UFFICIO TECNICO

PROT. N° 2.307
Recetto, 12/07/2017

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA N° 1 DEL 12/07/2017
ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22/01/2004 N° 42 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PAESAGGISTICO

PREMESSO che il D.Lgs n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici allo Stato ed alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo Codice.

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 e s.m.i. "Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137)" che delega ai Comuni dotati di Commissione Locale per il Paesaggio le funzioni autorizzative per gli interventi da realizzare in ambito soggetto a vincolo di tutela paesaggistica ad eccezione degli interventi il cui potere autorizzativo è in capo alla Regione.

CONSIDERATO che il Comune di Recetto è dotato di Commissione Locale per il Paesaggio nominata con Delibera di Giunta Comunale N° 76 dell'01/12/2014 e successiva N° 36 del 06/05/2015.

RICHIAMATO il Decreto Sindacale N° 2 del 30/03/2017, con cui il Sindaco del Comune di RECETTO (NO) nominava RESPONSABILE del PROCEDIMENTO "Autorizzazioni paesaggistiche" il Dott. Michele Regis Milano.

VISTA la DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/03 richiesta dal Sig. Giuseppe Caresana in qualità di legale rappresentante di EST SESIA Consorzio di Irrigazione e Bonifica per la realizzazione di una centrale micro elettrica salto idraulico "Versatore Cavour" in Comune di Recetto, come da AVVIO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO da parte della Provincia di Novara con Nota Prot. 9899 del 21/03/2017, acquisita al protocollo comunale il 21/03/2017 al N° 945.

PROTOCOLLO ISTANZA	Comune di Recetto Prot. N° 945 del 21/03/2017 Domanda di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/03
RICHIEDENTE	EST SESIA Consorzio di Irrigazione e Bonifica via Negroni n° 7, 28100 NOVARA (NO)
PROGETTISTA	Ing. Pierluigi Bellinzona - Alif-E srl Piani e Progetti ecosostenibili Via Gramsci N° 12 – 27058 Voghera (PV)
OGGETTO	Realizzazione di una centrale micro elettrica salto idraulico "Salto VERSATORE CAVOUR"
UBICAZIONE	N.C.T. Foglio 14 Mappali 10/11/34/195196/201/202
DESTINAZIONE URBANISTICA	"ZONE AGRICOLE" art. 16 delle N.T.A. "FASCIA DI RISPETTO" art. 28 delle N.T.A. "RETE ECOLOGICA" art. 28 BIS delle N.T.A.

VISTA la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica allegati all'istanza, a firma Ing. Pierluigi Bellinzona come da **ELENCO ELABORATI**:

1. RELAZIONE TECNICA
2. QUADRO ECONOMICO
3. CRONOPROGRAMMA LAVORI
4. COROGRAFIA scala 1:10.000
5. ESTRATTO CATASTALE scala 1:1000
6. ESTRATTO P.R.G. - ASPETTI URBANISTICI scala 1:5.000
7. RELAZIONE ILLUSTRATIVA - ASPETTI URBANISTICI
8. RELAZIONE GEOLOGICA
9. RELAZIONE ARCHEOLOGICA
10. PIANO DI DISMISSIONE CON MISURE DI REINserIMENTO E RECUPERO AMBIENTALE
11. VALUTAZIONE PREVISIONALE DELLE EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE
12. VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO
13. RELAZIONE PAESAGGISTICA – ALLEGATO A
14. STATO ATTUALE - Inquadramento fotografico
15. STATO ATTUALE – Pianta scala 1:200
16. STATO ATTUALE – Sezioni scala 1:100
17. CONFIGURAZIONE DI PROGETTO - Planimetria generale e inserimento Ambientale scala 1: 500
18. CONFIGURAZIONE DI PROGETTO – Pianta scala 1:100
19. CONFIGURAZIONE DI PROGETTO – Sezioni scala 1:100
20. CONFIGURAZIONE DI PROGETTO – Prospetti scala 1:100
21. CONFIGURAZIONE DI PROGETTO - Fotoinserimento
22. CONFIGURAZIONE DI PROGETTO - Demolizioni e ricostruzioni scala 1: 200
23. CONFIGURAZIONE DI PROGETTO - Misure di compensazione e mitigazione

VISTA la documentazione integrativa acquisita al protocollo comunale il 07/06/2017 al N° 1877.

CONSIDERATO che il citato intervento rientra tra quelli delegati ai comuni in base all'art.3 della L.R. n.32/2008 e s.m.i.

VISTO il **PARERE FAVOREVOLE** espresso dalla Commissione Locale per il Paesaggio ai sensi dell'art.148 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. nella seduta N° 3 del 09/06/2017.

CONSIDERATO che con Nota del Comune di Recetto prot. N° 1919 del 09/06/2017 è stata richiesta espressione di parere vincolante al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.

VISTO il **PARERE FAVOREVOLE** espresso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici con nota Prot. N° 8711 C.I. 34.10.05/645 del 30/06/2017 acquisita al Protocollo del Comune di Recetto con Prot. N° 2170 del 01/07/2017.

PRESO ATTO della Deliberazione della Giunta Regionale 6 febbraio 2017, n. 23-4637 LR 4/2009 "Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione".

VISTO il D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 20 del 3 aprile 1989 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 32 del 1 dicembre 2008 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. n. 139 del 9 luglio 2010

AUTORIZZA
ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004

EST SESIA Consorzio di Irrigazione e Bonifica all'esecuzione degli interventi come da progetto presentato ed allegato al presente atto nell'osservanza delle seguenti prescrizioni e condizioni particolari:

1. la presente autorizzazione paesaggistica, rilasciata per l'intervento in premessa precisato, ha validità per un periodo di 5 anni dalla data di rilascio, trascorso il quale l'esecuzione dei lavori progettati e non ancora eseguiti deve essere sottoposta a nuova autorizzazione.
2. La presente autorizzazione paesaggistica è rilasciata esclusivamente sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico ambientale dell'intervento proposto e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.
3. L'intervento deve recepire ogni prescrizione o procedura dettata dalla Deliberazione della Giunta Regionale 6 febbraio 2017, n. 23-4637 LR 4/2009 "Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione".
4. L'intervento potrà essere realizzato esclusivamente previa acquisizione del relativo titolo abilitativo urbanistico - edilizio.
5. Una copia completa della presente Autorizzazione Paesaggistica viene trasmessa contestualmente alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Novara, Alessandria e Verbano-Cusio-Ossola.
6. Una copia completa della presente Autorizzazione Paesaggistica viene trasmessa alla Regione Piemonte – Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio la quale entro 60 giorni dalla data di ricevimento, può assumere propri provvedimenti a salvaguardia dei beni ambientali tutelati dalla legge ed inoltre può nel caso di inadempimenti o violazioni, revocare il provvedimento con l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme vigenti, compreso l'eventuale ripristino dello stato dei luoghi nel caso in cui le opere siano in corso di realizzazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PAESAGGISTICO
F.TO Dott. MICHELE REGIS MILANO